



## **DALLA RELAZIONE CLINICA AL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

Dott.ssa Mariachiara Canovi, Modena, Ottobre - Novembre 2017

## INCLUSIONE:

---

«...non si basa sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della **rilevanza della piena partecipazione** alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un **processo**, una filosofia dell'accettazione, ossia la **capacità di fornire una cornice** dentro cui gli alunni — a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale — possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola».

---

## **BES DSA, gestiti dalla Legge 170/2010**

- ▶ Dislessia
- ▶ Disortografia
- ▶ Disgrafia
- ▶ Discalculia

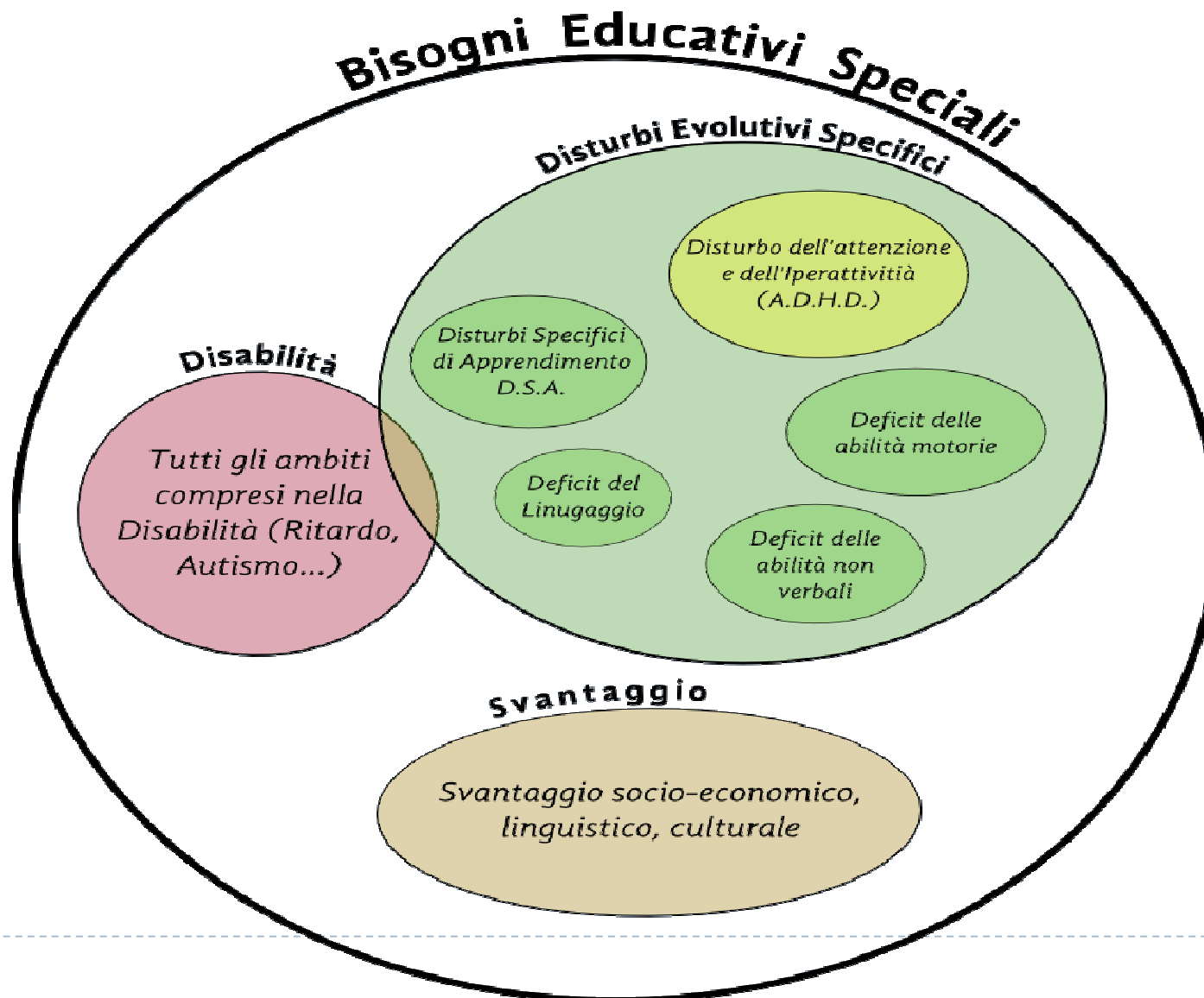
## **BES - altri disturbi evolutivi, gestiti da Decreto Ministeriale 27/12/12**

- ▶ Deficit del linguaggio
- ▶ ADHD
- ▶ Deficit di Coordinazione Motoria
- ▶ Borderline (FIL)
- ▶ Spettro Autistico Lieve
- ▶ Disturbo oppositivo / provocatorio
- ▶ Disturbi d'ansia

## **BES con svantaggio linguistico - culturale - socioeconomico, gestiti dal Decreto Ministeriale 27/12/12**

- ▶ Sono alunni che presentano, per lunghi periodi o in modo discontinuo, dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, psicologici o sociali per cui bisogna attivare dei percorsi personalizzati.
- ▶ Svantaggi linguistici
- ▶ Svantaggi culturali
- ▶ Svantaggi socioeconomici
- ▶ Alunni con disagio comportamentale /relazionale.

BES: quali sono?



- 1. DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012 e**
- 2. CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 6 marzo 2013**

vi fa comprendere tre grandi sotto-categorie:

1. la **disabilità**, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. i **disturbi evolutivi specifici** (secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando diritto all'insegnante di sostegno): i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. lo **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

### **3. BOZZA DI CIRCOLARE DEL 20 SETTEMBRE 2013** *Strumenti di intervento per alunni con BES. Chiarimenti.*

Richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, difficoltà permanenti e disturbi di apprendimento.

Vi si specifica che **la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un** percorso specifico con la conseguente compilazione di un **PDP**.

Soltanto quando i **Consigli di classe o i team docenti**, eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal **Collegio dei docenti**, siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti, questo potrà indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP.

Questo vale soprattutto in presenza di **richieste dei genitori** accompagnate da **diagnosi che però non hanno dato diritto** alla certificazione di disabilità o nel caso di difficoltà non meglio specificate.

La diagnosi deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD10 esplicitando i codici diagnostici come di seguito:

- ▶ **F 81.0** Disturbo specifico della **lettura** (dislessia)
- ▶ **F 81.1** Disturbo specifico della **compitazione** (solo disortografia)
- ▶ **F81.2** Disturbo specifico delle **abilità aritmetiche** (discalculia)
- ▶ **F81.3** Disturbo **misto** delle capacità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia) Comorbidità.
- ▶ **F81.8 Altri disturbi** evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)
- ▶ **F 81.9** Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche **non specificati** (disturbi dell'apprendimento non altrimenti specificato) -non tutti i criteri sono soddisfatti-

## DSA: che cosa sono?

**DISLESSIA:** Disturbo Specifico della Lettura, che riguarda la decodifica. ...necessità di valutare congiuntamente i due parametri di rapidità e accuratezza nella prestazione. Il DSM 5 include la comprensione del testo, la consensus no.

**DISGRAFIA:** Disturbo Specifico della Scrittura, che riguarda la realizzazione grafica (grafia). Il termine Disgrafia riguarda soltanto l'aspetto motorio, ossia i deficit nei processi di realizzazione grafica.

**DISORTOGRAFIA:** Disturbo Specifico della Scrittura, che riguarda lo scarso controllo ortografico. Deficit nei processi di cifratura.

**DISCALCULIA:** Disturbo Specifico del Calcolo, che riguarda l'area matematica.

2 profili: 1- debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di *cognizione numerica* (cioè intelligenza numerica basale: *subitizing*, quantificazione, comparazione, seriazione, calcolo a mente). 2- le procedure esecutive (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri) ed il calcolo (recupero dei fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto). Il DSM 5 include il ragionamento aritmetico





CONSENSUS CONFERENCE

**DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI  
DI APPRENDIMENTO**

*Raccomandazioni per la pratica clinica  
definite con il metodo della Consensus Conference*

Montecatini Terme, 22-23 settembre 2006

Milano, 26 gennaio 2007

Consensus Conference promossa da Associazione Italiana Dislessia



**Conferenza Nazionale di  
Consenso, Roma, 6-7  
Dicembre 2010**

**Presentazione della relazione di  
sintesi delle evidenze**





VERSA IL 5x1000 ALL' AID informazioni ->

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

Mission AID in Italia Contatti

Siete qui: > Home > Notizie > Legge 8 ottobre 2010, n. 170, è la nuova legge sulla Dislessia

### Legge 8 ottobre 2010, n. 170, è la nuova legge sulla Dislessia



Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nr. 244 del 18 Ottobre 2010 è finalmente una legge dello Stato l'atto approvato in via definitiva dal Senato qualche giorno fa.

[Testo integrale della legge. \(pdf\)](#)

# Raccomandazioni cliniche sui DSA

Risposte a quesiti

*Documento d'intesa*

Elaborato da parte del Panel di aggiornamento e revisione  
della Consensus Conference DSA (2007) in risposta a quesiti  
sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento

P.A.R.C.C. - Bologna  
1 febbraio 2011

Documento di pubblico dominio. Nell'utilizzazione, anche parziale, indicare la fonte  
"DSA Documento d'intesa, PARCC, 2011; [www.lineeguidadsa.it](http://www.lineeguidadsa.it)"

Documenti di  
Riferimento

FONDAMENTALE  
per tutti i BES



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'Istruzione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione*

**LINEE GUIDA  
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO  
DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI  
CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

ALLEGATE AL DECRETO MINISTERIALE 12 LUGLIO 2011

## Origine dei DSA

### Origine neurobiologica

*NON dipendono da:*

- ▶ problemi psicologici (emotivo-relazionali, familiari, etc.),
- ▶ pigrizia
- ▶ poca motivazione.

È necessario sapere che:

1. I DSA sono caratteristiche di funzionamento dell'individuo
2. Si palesano quando si viene esposti all'apprendimento delle abilità scolastiche
3. Si modifica nel tempo (**Disturbi EVOLUTIVI Specifici di Apprendimento!!!**)

DSA: come riconoscerli?

SECNODO UN PFROSSEORE  
 DLEL'UNVIESRITA' DI  
 CMABRDIGE, NON IMORPTA  
 IN CHE ORIDNE APAPAINO  
 LE LETETRE IN UNA PAOLRA,  
 L'UINCA CSOA IMMORPTATE  
 E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA  
 LETETRA SINAO NEL PTOSO  
 GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'  
 SERBMARE MLOTO CNOFSUO,  
 MA NOONSTATNE TTUTO  
 SI PUO' LEGERGE SEZNA  
 MLOTI PRLEOBMI.

Vi ricordate la storia dei tre porcellini?  
 E' facile, c'era il lupo cattivo.  
 Se non ve la ricordate, potete tornare a  
 rileggerla!

## Ora diventeremo tutti disgrafici

- ▶ Fate la vostra firma
- ▶ Osservate la vostra firma e descrivetela
- ▶ Ora ripetete la vostra firma ma contemporaneamente con il piede destro (per i destrimani) descrivete dei cerchi ampi in senso orario senza sollevare il piede da terra.
- ▶ Osservate la vostra firma e confrontatela con la prima .....



DSA: come riconoscerli?

|        |        |        |        |        |             |
|--------|--------|--------|--------|--------|-------------|
| $50 -$ | $41 +$ | $48 -$ | $35 -$ | $48 -$ | $13 \times$ |
| $19 =$ | $19 =$ | $12 =$ | $16 =$ | $14 =$ | $3 =$       |

|       |       |       |       |       |       |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> |
| 41    | 50    | 36    | 20    | 34    | 93    |


|         |        |             |        |        |        |
|---------|--------|-------------|--------|--------|--------|
| $427 -$ | $45 -$ | $23 \times$ | $60 -$ | $98 -$ | $29 -$ |
| $274 =$ | $13 =$ | $2 =$       | $28 =$ | $17 =$ | $16 =$ |

|       |       |       |       |       |       |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> | <hr/> |
| 253   | 22    | 64    | 42    | 71    | 33    |

$125 : 5 = 50$

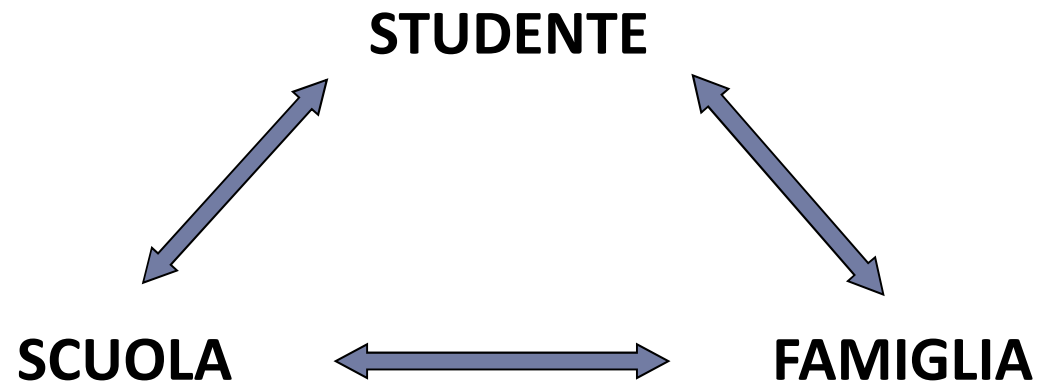




- 
- ▶ BASSA AUTOSTIMA
  - ▶ INSICUREZZA
  - ▶ PASSIVITA', RIFIUTO, DISINVESTIMENTO (anche extrascolastico)
  - ▶ SCARSA TOLLERANZA ALLA FRUSTRAZIONE
  - ▶ AGGRESSIVITA'
  - ▶ CHIUSURA IN SE STESSI
  - ▶ INFERIORIZZAZIONE NEL CONFRONTO SOCIALE
  - ▶ INSODDISFACENTE INTERAZIONE CON I COETANEI
  - ▶ RIFIUTO DEI COMPAGNI
  - ▶ AUTOISOLAMENTO
  - ▶ BUGIE
  - ▶ PAURE
  - ▶ STANCHEZZA
  - ▶ SOMATIZZAZIONI
  - ▶ TRASCURATEZZA VERSO SE STESSO O VERSO LE PROPRIE COSE
  - ▶ MANCANZA DI FUTURIBILITA'
- 
- 

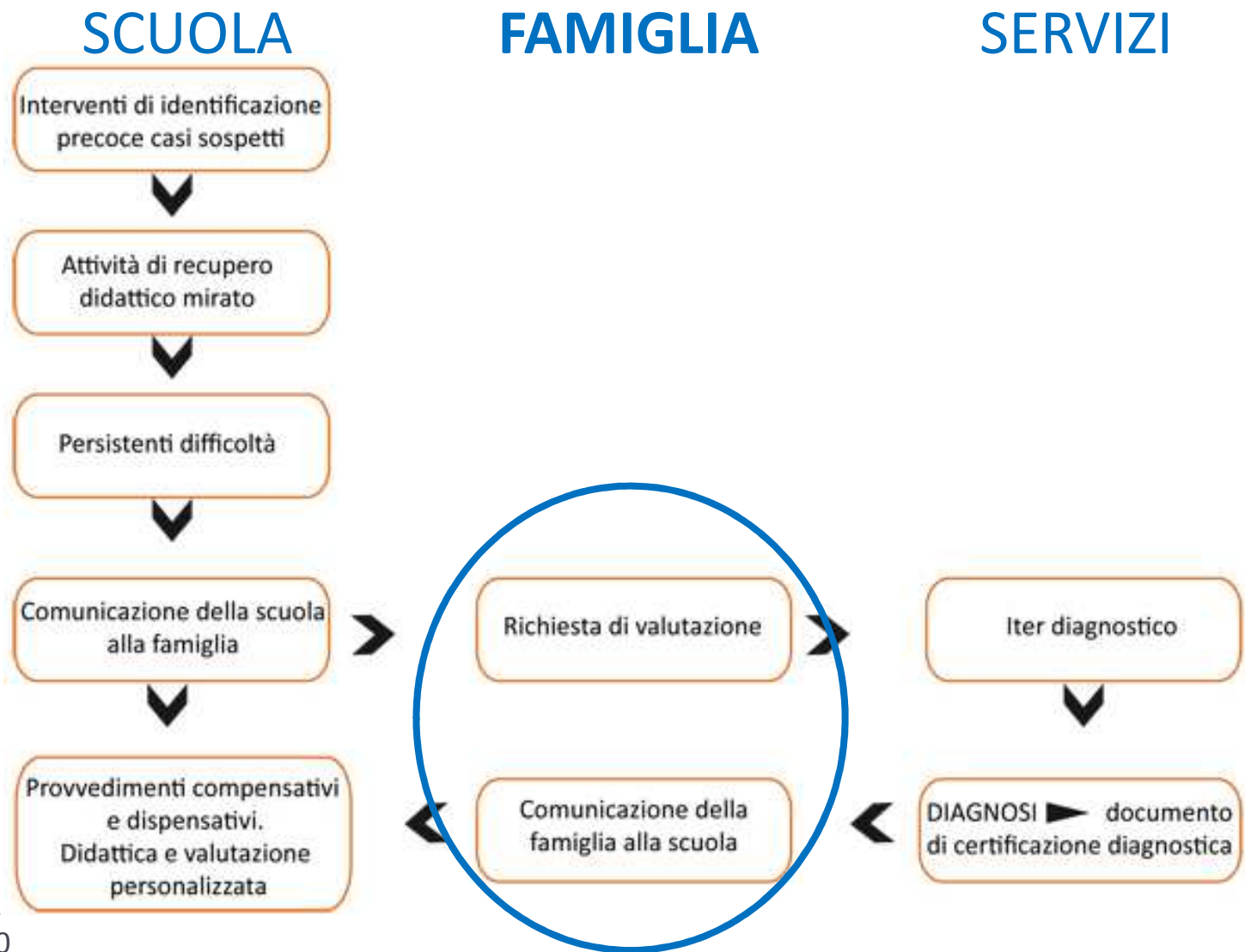


## La triade del Disequilibrio



- Ragazzo che va male a scuola
- La scuola provoca frustrazioni al ragazzo e risponde negativamente ai genitori
- La famiglia entra in ansia per l'insuccesso scolastico del figlio (punizioni, divieti...). Possibile rottura con gli insegnanti

# Cosa deve fare la Famiglia?



## Cosa deve fare la Famiglia?

- ▶ Affrontare lo stress provocato dalla diagnosi e dagli accertamenti ad essa connessi
- ▶ Riorganizzare alcune abitudini familiari a favore del figlio
- ▶ Mettersi in una prospettiva rieducativa a **lungo termine**
- ▶ Prevedere **fasi alterne** di miglioramento, di stallo e di regresso
- ▶ Ricordare che i genitori sono un indispensabile supporto e una risorsa insostituibile: è infatti all'interno della famiglia che il bambino trova **l'affetto**, la **solidarietà**, la sicurezza che sono indispensabili per affrontare questo difficile cammino scolastico
- ▶ Gratificare il proprio figlio e ad incoraggiarlo sia nelle attività scolastiche sia in quelle ludico-ricreative-sportive



# Cosa deve fare la scuola?

Livelli di azione.



**SCUOLA**

- ▶ Conoscere e comprendere la difficoltà
- ▶ Piano Didattico Personalizzato
- ▶ Strumenti Compensativi
- ▶ Misure Dispensative
- ▶ Valutazioni e voti



**FAMIGLIA**

**SERVIZI**

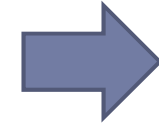




## **2.25 Quali elementi deve contenere una diagnosi di DSA?**

*«Un documento clinico che restituisce a uno studente e alla sua famiglia un percorso di valutazione per un problema di DSA dovrebbe contenere le seguenti parti»*, per le quali si rimanda al documento originale: informazioni di identificazione del valutatore, motivo dell'invio, anamnesi e background, altri report, condizioni della valutazione, osservazioni sul comportamento, risultati ai test, classificazione diagnostica, riassunto, suggerimenti per la elaborazione di un progetto di aiuti allo sviluppo (PARCC, 2011).





## COSA CERCARE nella relazione clinica ?

**1. DIAGNOSI:** codice ma soprattutto descrizione! (dislessia con compromissione dell'area ortografica: F81.0 e...?)

## **2. CARATTERISTICHE INDIVIDUALI**

Punti di forza e di debolezza nell'ambito delle competenze oggetto di osservazione (adeguate abilità di performance)

Aspetti emotivi: atteggiamento alla valutazione, accettazione della diagnosi e dei possibili aiuti (collaborante)

Le caratteristiche psichiche e adattive sono i maggiori fattori di protezione o di rischio, oltre alle caratteristiche dell'ambiente

### 3. AIUTI POSSIBILI

#### QUESITO D5

Quando è consigliata l'adozione di strumenti compensativi?

- A. Dopo una precisa valutazione clinica, dove si esplicita il profilo funzionale dell'utente, tenendo conto del progetto di intervento complessivo e con verifiche periodiche dei risultati, quando:
- a) vi è una limitazione importante dell'autonomia rispetto alle esigenze personali e le richieste ambientali, in particolare quelle scolastiche, ad es. nelle verifiche che richiedono molta lettura e scrittura e nello studio e produzione di testi in caso di dislessia, disortografia o disgrafia; quando vi è una compromissione importante nelle abilità numeriche e/o di calcolo, che ne limitano l'utilizzo in compiti logico/matematici più complessi;
  - b) non sono sufficienti semplici adattamenti didattici, ad es. fornire più tempo per le verifiche scritte;
  - c) c'è la possibilità di un training di formazione personalizzata all'uso in autonomia possibilmente esteso anche ai familiari;
  - d) Quando c'è accordo con l'utente e i familiari per l'uso a domicilio e gli insegnanti e l'utente per l'uso in classe;
  - e) Quando questo utilizzo non viene percepito come stigma dall'utente;

B. L'introduzione degli strumenti compensativi può essere effettuata anche precocemente secondo un'ottica di integrazione con gli altri interventi.

*Nota.* E' utile distinguere strumenti compensativi specifici (che vicariano o ausiliano in modo diretto e specifico una delle abilità, lettura – ortografia – grafia – numero – calcolo; ad es. sintesi vocale, calcolatrice, correttore ortografico, lettore esterno, penne con impugnatura speciale, ...) e strumenti compensativi non specifici o funzionali (ad es. della memoria procedurale o di altre abilità quali ad es. tavola pitagorica, promemoria verbi, sequenza giorni, sequenze mesi, ecc. - quaderni speciali, testi con carattere più leggibile)

***L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA».***

“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” allegate al Decreto 5669/2011

## QUESITO D6

Quando è consigliato suggerire l'adozione di misure dispensative?

- A. Quando le misure compensative non sono sufficienti per permettere una sufficiente autonomia e dei risultati scolastici compatibili con le potenzialità di apprendimento e l'impegno nello studio rispetto alle richieste ambientali (ad es. sostituzione delle verifiche scritte con verifiche orali, la valutazione del contenuto e non della correttezza ortografica nelle produzioni scritte, la scelta del carattere grafico più leggibile in caso di disgrafia, ecc.). Si raccomanda di suggerirle in collaborazione con gli insegnanti.

Cosa deve fare la scuola?



**Uguaglianza**



**Equità**



## Scuola Primaria

### Lettura

- Sintesi sillabica (ca – ne -> cane)
- Ricostruzione di parole partendo dalle sillabe (pronunciate ad alta voce o scritte)
- Riconoscimento di sillaba iniziale / finale / intermedia
- Treni di parole (casa – sale - letto – torta...)
- Famiglie di parole (passo, basso, tasso... )
- Rime, assonanze, consonanze
- Tombole
- Domino
- Individuazione del fonema iniziale / finale / intermedio
- Analisi e Fusione fonemica
- Cartelli di parole (bisillabe piane – bisillabe con ponte – trisillabe...)
- Raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono

Quando: ogni giorno, all'inizio dell'attività o tra un'attività e l'altra

Come: a classe intera e/o a piccolo gruppo

## Scuola Secondaria di Primo grado

### Lettura

**Obiettivo:** promozione della comprensione del testo

**Strumenti Compensativi:**

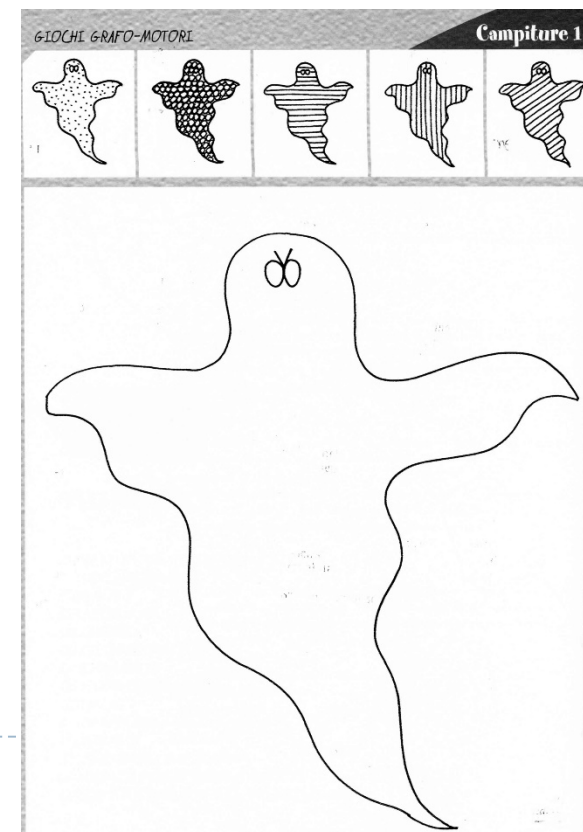
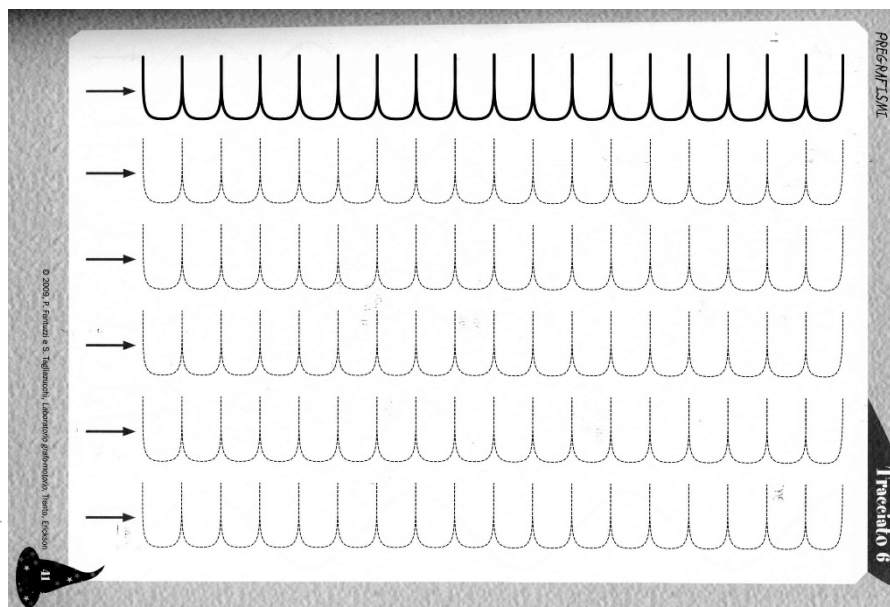
- Insistere sul passaggio alla lettura silente
- Leggere gli item dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi, i questionari con risposta a scelta multipla
- Sintesi vocale
- Audiolibri
- Libridigitali
- Vocabolari digitali

**Misure Dispensative:** dispensa da

- Lettura a voce alta in classe
- Lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con l'abilità
- Tutte quelle attività in cui la lettura è la prestazione valutata

## Scuola Primaria Scrittura

- Metodo fono-sillabico (M di montagna, no M di mela – solo fonetico) (personalità sonore)
- Iniziare con nasali e liquide poi labiali e dentali
- Lavorare solo con lettere già note
- Iniziare solo con stampato maiuscolo (scrittura bilineare)
- Evitare la presentazione della medesima lettera in più caratteri
- Consolidare impugnatura e orientamento spaziale





## Scuola Secondaria di Primo grado - Scrittura

**Obiettivo:** espressione

**Strumenti Compensativi:**

- Più tempo per la stesura e la correzione (ortografia, sintassi, organizzazione... per loro è fondamentale «una cosa alla volta»)
- Riduzione della quantità
- Tastiera
- Correttore ortografico
- Sintesi vocale per la rilettura
- Registratore per prendere appunti
- Impugnafacile
- Integrazione della prova scritta con l'orale attinente ai medesimi contenuti

**Misure Dispensative:** dispensa da

- Valutazione della correttezza (ortografica e/o morfologica) della scrittura

## Scuola Primaria

### Calcolo

- Avviare al conteggio e al calcolo a mente, processi necessari all'evoluzione dell'intelligenza numerica
- Usare prevalentemente strategie di calcolo a mente nella quotidianità scolastica
- Favorire il ragionamento e solo successivamente l'automatizzazione
- Ricordare che il calcolo scritto ha il compito di automatizzare procedure e algoritmi e non quello di sviluppare strategie né di potenziare le abilità di intelligenza numerica

## Scuola Secondaria di Primo grado - Calcolo

**Obiettivo:** evitare la sindrome dell'impotenza appresa e il blocco cognitivo e motivazionale (imparano se credono di poterlo fare)

### Strumenti Compensativi e misure dispensative:

- Calcolatrice
- Tavola pitagorica
- Formulario personalizzato

### Strategie didattiche:

- Analisi dell'errore
- Monitoraggio dello svolgimento in itinere
- Potenziare i processi cognitivi necessari

## Lingue straniere

### Altri elementi da considerare:

- Trasparenza linguistica
- Maggior importanza allo sviluppo delle abilità orali
- Possibilità di fornire prima il materiale su cui si lavorerà in classe
- Dispensa dalla lingua scritta e sostituzione con l'orale
- Esonero dalla lingua straniera
- In comprensione, valorizzazione della capacità di cogliere il senso generale del messaggio
- In produzione, più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente
- Quando la lezione è condotta in lingua madre, vengono utilizzati gli stessi strumenti già indicati

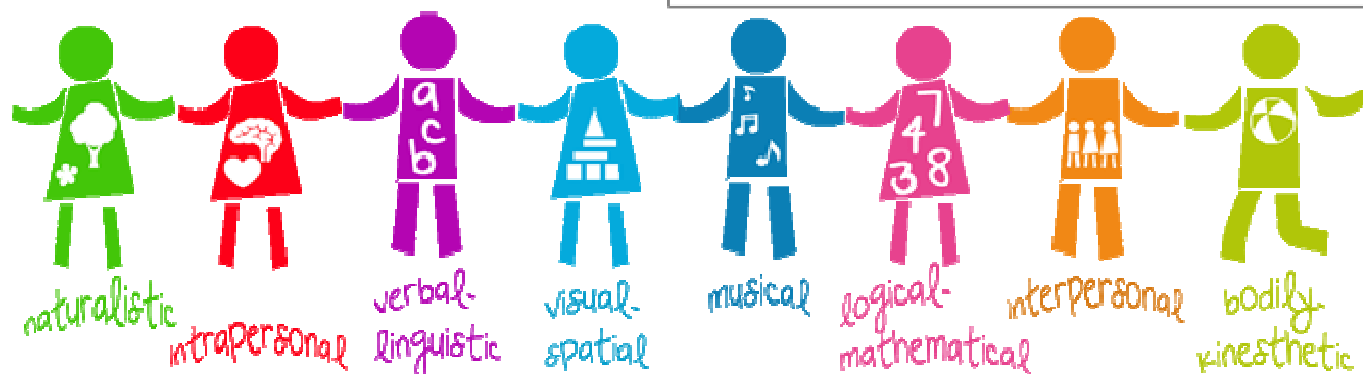
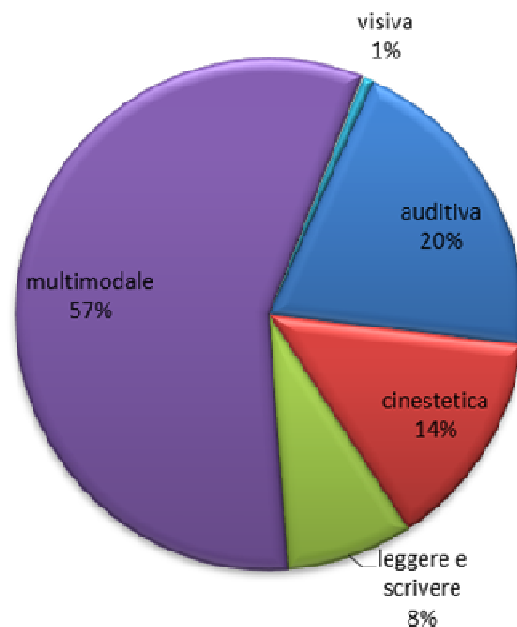
- Limitare lo studio mnemonico e nozionistico, privilegiare la rielaborazione concettuale
- Programmare le interrogazioni
- Evitare valutazioni durante le ultime ore
- Programmare non più di una valutazione al giorno
- Prevedere il recupero delle insufficienze con modalità e tempi condivisi con il ragazzo
- Preferire l'analisi dell'evoluzione alla media matematica dei voti
- Stabilire con lo studente stesso qual è la modalità di valutazione più appropriata (domanda aperta/chiusa, breve/lunga, strutturata/semistrutturata, ...)
- Stabilire con lo studente stesso modalità di recupero dell'attenzione durante le lezioni
- Esplicitare la scaletta della lezione per sostenere la concentrazione
- Utilizzare mediatori didattici e modalità didattiche multisensoriali
- Favorire la metacognizione e la capacità di problematizzare
- Favorire le attività a coppie o a gruppo

- ▶ La prima regola per verificare un apprendimento è quella di aver definito con chiarezza in cosa esso consista e cosa deve fare l'allievo per dimostrare di averlo acquisito.
- ▶ La seconda regola è quindi una regola di semplificazione: una prova di verifica può essere usata per valutare un aspetto alla volta e uno soltanto.
- ▶ La terza regola è quella della esplicitazione della struttura interna dei criteri di valutazione, affinché chi deve essere giudicato possa conoscere in base a quali parametri il giudizio verrà emesso.

«Devono essere precisate le modalità di verifica (per es., tempi più lunghi per le prove scritte; testo della verifica scritta in formato digitale; riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte; interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini, etc.; prove orali per compensare le prove scritte, ...) e i criteri di valutazione (per es. non valutazione degli errori ortografici; valutazione delle conoscenze e non delle carenze; valutazione attenta più ai contenuti che alla forma).» (LINEE GUIDA PER DSA)

## Stili di apprendimento

- ▶ Verbale visivo
- ▶ Visivo non verbale
- ▶ Uditivo
- ▶ Cinestesico



MULTIPLE INTELLIGENCES

- ▶ **Sistematico-Intuitivo** (interazione tra processi cognitivi, emotivi e di personalità)
- ▶ **Globale-Analitico** (nella percezione, preferenza per l'insieme o il dettaglio)
- ▶ **Impulsivo-Riflessivo** (nei processi decisionali, avvio immediato o meno dell'azione)
- ▶ **Verbale-Visuale** (riguarda percezione, memoria e preferenze di risposta)
- ▶ **Convergente-Divergente** (mete logiche e sequenziali o percorsi autonomi, originali)



# Grazie per l'attenzione!

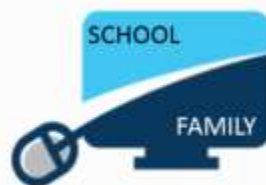


Sede legale Via Kennedy, 17,  
42124 Reggio Emilia  
Presidente: Patrizia Fantuzzi

[www.progettocrescere.re.it](http://www.progettocrescere.re.it)



Via Kennedy, 17  
42124 Reggio Emilia  
Tel 0522.934524 Fax 0522.306788  
[arcobaleno@progettocrescere.re.it](mailto:arcobaleno@progettocrescere.re.it)



"TRAINING ON LD FOR P&T"



Via Martiri della Bettola, 51  
42123 Reggio Emilia  
Tel e Fax 0522.326028  
[mazzaperlini@progettocrescere.re.it](mailto:mazzaperlini@progettocrescere.re.it)